

Islàm 21a: Prosegue la pubblicazione delle Sure Coraniche: "Breve dizionario dell'Islàm", Ed.Xenia-1990, che l'Emiro di -Mi-, definì le migliori disponibili.

* * *

Ginn: spiritelli, folletti malvagi più delle bestie

LI 56: E ho creato i *ginn* e gli uomini solo perché mi adorassero.

LV 29: Ogni giorno Egli (Allàh) è all'opera.

-N/Nota: per il Corano, la creazione non si è esaurita, continua tuttora.

VI 100,101: Nella loro ignoranza hanno attribuito ad Allàh delle condività, nientemeno che degli spiritelli, dei *ginn*, mentre è Lui che li ha creati, e hanno anche attribuito a Dio figli e figlie senza saperne nulla. Egli è ben più elevato e glorioso di quanto non lo si voglia riconoscere.

Allàh è il creatore dei cieli e della terra: come avrebbe fatto un figlio mentre non ha moglie, e tutto Egli ha creato e conosce?

VII 179: E i numerosi *ginn* e uomini sono stati creati da Noi [Dio] pur sapendo che avrebbero meritato la gehenna (*inferno: ar. giahànnam*); essi sono esseri che hanno un cuore con il quale non comprendono, occhi con cui non vedono, orecchi con i quali non sentono: *sono come animali, anzi più traviati di loro.*

XV 27: E dapprima creammo pure i *ginn*, di fuoco cocente.

XXIII 69,70: Non hanno riconosciuto il loro messaggero divino Maometto, e perciò lo rinnegano?

Oppure dicono: è invaso dai *ginn*? No, egli porta a loro la verità, ma essi rinunciano a credere.

XXVII 17: E tutti i suoi eserciti si radunarono di fronte a Salomone, ed erano eserciti di *ginn*, uomini e uccelli.

XXXIV 12,13: E tra i *ginn* c'era chi lavorava davanti a lui [Salomone] con il permesso di Allàh.

Essi costruivano per lui ciò che desiderava: palazzi, statue, piatti larghi come quelli che servono per abbeverare i cammelli.

XLVI 29,39,31: Ricorda quando inviammo a te dei *ginn*, perché seguissero la predicazione del Corano. E quando furono presenti si dissero l'un l'altro: tacete e ascoltate. E quando essa fu terminata tornarono al loro popolo come ammonitori.

E dissero: o popolo nostro, abbiamo udito un Libro che è stato rivelato dopo quello di Mosè a conferma dei libri anteriori. Esso ci conduce alla verità, ci fa da guida sulla strada giusta.

O nostro popolo, rispondete all'araldo di Allàh e credete in lui, in modo che Egli vi perdoni le vostre colpe e vi preservi da un castigo cocente.

Demoni:

IV 119,120: Chi si sceglie il demonio come patrono escludendo Allàh, si vota a perdere clamorosamente. Egli sa fare molte promesse e suscita molti desideri vani, ma le cose che promette sono del tutto illusorie.

VI 121: I demoni istigano i loro alleati a discutere con voi; ma se darete a loro ascolto sarete come i pagani.

XIX 83: Non vedi che noi scateniamo i demoni contro i miscredenti, perché li inducano al male?

XXII 3,4: E fra gli uomini ci sono coloro che discettano su Allàh senza sapere nulla, e vanno dietro ai demoni ribelli contro i quali sta scritto che chi li prenderà per alleati sarà da loro traviato e condotto alla pena del fuoco.

XXXVII 6-10: In verità noi abbiamo abbellito il cielo inferiore con degli astri anche a difesa dei demoni ribelli affinché non ascoltino i discorsi degli angeli, e da ogni parte vengono dardeggiati per cacciarli, e verrà loro comminata la pena eterna. Eccetto a chi di loro riesce a carpire furtivamente qualche parola, ma per questo lo inseguirebbe una fiamma acutissima.

XLIII 36-38: A chi si allontanerà dall'avvertimento del Misericordioso *destineremo un demone che sarà per lui un compagno inseparabile* e certamente li allontanerà dalla giusta via, mentre loro penseranno di essere ben guidati, in modo che quando lui ritornerà da noi dirà: vi fosse stata tra noi la distanza che c'è tra ponente e occidente, quale orribile compagno.

Stelle cadenti:

LXVII 5: E ornammo il cielo più basso con lampade [stelle] che destinammo a essere lanciate contro i demoni, per i quali abbiamo anche preparato il castigo del fuoco.

-N/Nota: secondo la tradizione islamica, i demoni si avvicinano al cielo per origliare sui discorsi degli angeli ma ne vengono ricacciati con il lancio di stelle cadenti.

Male:

IV 110,111: Chiunque commette del male facendo così un torto a se stesso e poi chiede perdono al Signore, lo troverà indulgente e disponibile a perdonare.

Chiunque commette una colpa lo fa sempre contro se stesso.

XVII 56: [Maometto] di: invocate pure coloro che voi ritenete degli dèi in più oltre ad Allàh, e constaterete che essi non hanno il potere di allontanare il male da voi o di modificarlo.

CXIV 1-3: Di: io mi rifugio presso il Signore degli uomini perché mi protegga dal *male del sussurratore furtivo* [Satana].

Satana:

II 36: Ma Satana li [*Adamo ed Eva*] fece scivolare di lì e li tolse dalla loro condizione.

I 69: [O uomini] non seguite le orme di Satana che è vostro nemico in modo esplicito.

VII 27: O figli di Adamo! Non vi seduca Satana come fece quando gettò i vostri padri fuori del giardino, facendo sì che essi si rendessero consapevoli delle loro nudità.

XVII 53: E di ai miei servi che parlino in modo corretto perché Satana semina zizzania fra di loro.

XXVI 60,61,62,63,64: Non vi avevo forse ordinato, o figli di Adamo, di non adorare Satana, perché è un nemico evidente? E di adorare invece me, perché questo è il sentiero retto? Eccovi allora la gehenna che a suo tempo vi fu promessa. Bruciate in essa, come ricompensa del vostro rifiuto.

Malvagi e gehenna:

LV 41-44: I malvagi saranno riconosciuti dai loro segni e saranno afferrati per i capelli e per i piedi [...] ecco la gehenna che i malvagi negavano esistesse

ora si aggirano in mezzo ad essa nell'acqua bollente che brucia.

-N/Nota: meditate atei o addirittura sacerdoti che affermate che l'inferno non esiste o che è vuoto, o che ci si può pentire anche dopo la morte, o che il demonio si convertirà.

Ira Divina:

III 162: Forse che chi ha seguito la volontà di Allàh sarà considerato uguale a chi è incorso nell'ira Divina? Questi avranno per dimora l'inferno, quale meta!

-N/Nota: a questo punto val la pena di riportare alcuni passaggi già pubblicati sull'intransigenza fideista prescritta dal Corano, ben sfruttata in certi periodi storici, anche attuali.

Islàm = sottomissione a Dio:

III 19: In verità, la religione presso Allàh e da Lui amata è l'Islàm.

III 84,85: Di [Maometto]: crediamo in Allàh e in ciò che ci ha rivelato e in quello che ha rivelato ad Abramo, Ismaele, Isacco, Giacobbe, alle 12 tribù, e in ciò che fu dato a Mosè, a Gesù e ai profeti, *senza fare alcuna distinzione fra loro*, e a Lui ci doniamo interamente.

Chiunque voglia una religione diversa dall'Islàm non gli sarà accettata da Allàh, e Lui nell'altra vita non sarà con coloro che hanno perso.

-N/Nota: la Legge o 10 Comandamenti dati a Mosè, ma quasi non contemplati nel Corano; Gesù declassato profeta, e tutti quelli precedenti con pari dignità, ma con Maometto ultimo e unico credibile. Gli altri, coi loro seguaci, bisogna sbaragliarli assieme agli apostati e a chi abiura, perché hanno tradito il Corano e l'Islàm, sebbene rivelati 6.000 anni dopo l'ebraismo e 630 dopo Cristo; come si vede il fideismo col paraocchi e paraorecchie è di pragmatica, più che una religione per tutti gli uomini e per il dialogo, in pratica è contro.

Islàm, ebrei, cristiani: p.130 Corano

III 10,12: E i *kàfirùna** non trarranno alcun vantaggio né di beni né di figli, davanti ad Allàh: *serviranno da combustibile al fuoco*.

Tu, o Maometto, avverti però i *kàfirùna*: < Sarete sbaragliati. Nel *giahànnam*** verrete adunati. In orribile giaciglio >.

-N/Nota: **kàfirùna* o *kàfir*: gl'**infedeli** ebrei e cristiani; ***giahànnam* = gehenna, ossia l'inferno.